

PARLA IL NEO ASSESSORE IN QUOTA LEGA

Zunato: «Per quest'anno salta il trasferimento del mercato del lunedì»

Amuso duro: Forza Italia non mi voleva? Beh, dovranno farsene una ragione

L'INTERVISTA

SILVIA CAMPESE

SAVONA. «Il trasferimento del mercato del lunedì? Se decideremo di andare avanti su questa strada, si farà nel 2018, non prima. Il decreto Minniti parla chiaro sulle norme di sicurezza e io voglio operare nel rispetto della legalità e della trasparenza».

Il neo assessore della Lega Nord, Maria Zunato, quarant'anni fa nel Pci, poi in politica come indipendente con i Socialisti a Cairo, da anni nel Carroccio (deleghe a commercio, lavoro, innovazione, demanio, sviluppo economico), dopo un paio di settimane per ambientarsi, rompe il silenzio su uno dei temi più discussi in città: lo spostamento del mercato da piazza del Popolo al centro, da via Paleocapa a via Manzoni. Sulla sua scrivania, in bella vista, ci sono la mappa e i documenti varati dal suo predecessore, la forzista Ileana Romagnoli.

Conferma il trasferimento del mercato entro l'anno?

(Prende il faldone in mano con la pratica). Come vede, sto studiando. Si tratta di un'operazione di notevole importanza per la città e per i savonesi. Devo conoscere nei minimi dettagli il progetto prima di dare il mio assenso. Ci vorrà del tempo.

Il suo predecessore, però, aveva dato una scadenza ravvicinata.

I problemi principali, rispetto al piano, sono due: quello della viabilità. Intendo confrontarmi coi colleghi di giunta sul tema. Prioritario, poi, l'aspetto della sicurezza. Il decreto Minniti e la circolare Gabrielli sono estremamente rigidi sui varchi, gli accessi, e vanno rispettati in tutto. Nel nuovo mercato, così come progettato, sono almeno sedici i varchi, che andran-

no bloccati con appositi dissuasori, da installare e togliere ogni lunedì. Un lavoro impegnativo.

Tutto da rifare, allora?

Non ho detto questo. Devo studiare gli atti e voglio avere un confronto ulteriore con i colleghi di giunta, le associazioni di categoria, ma anche i cittadini. Si tratta di un cambiamento che inciderà, nel bene e nel male, su tutto il centro. Se lo spostamento ci sarà, avverrà nel 2018.

Ascolterà, quindi, gli eventuali Comitati pro o contro?

Li ascolterò, ma il mio ruolo sarà di sintesi e di scelta. Cercando di mettere d'accordo il maggior numero di teste.

Sul Mercato civico ha stoppato, in commissione, il voto del nuovo regolamento.

Si tratta di una sospensione.

Anche in questo caso, voglio studiare meglio le scelte che sono state intraprese. Vorrei agire sull'intero edificio, non solo sul "cuore" dei banchi. Dovrà diventare il fiore all'occhiello della città, vetrina per i crocieristi e punto di ritrovo per i savonesi. Per questo lavorerò in due fasi: una risposta, entro l'anno, sulle novità relative al settore dei banchi alimentari, al primo piano. Uno step successivo per rivisitare in toto la valorizzazione dell'intera struttura, a partire dai finanziamenti dell'asse sei, per il rinnovo energetico.

La prossima commissione implicherà il pagamento di un ulteriore gettone, dopo la sospensione?

Non credo. Se, per motivi tecnico-amministrativi fosse necessario, pagherò di tasca mia, con la mia indennità, il gettone ai consiglieri. Non di-



Il neo assessore Maria Zunato

venterò né più ricca né più povera, ma ho dato la mia parola.

Come sono i rapporti politici in giunta?

Ottimi. Lavoriamo molto bene e c'è costante confronto su tutti i punti.

Eppure, tra i forzisti, qualcuno non voleva il suo in-

gresso nella giunta.

Se ne faccia una ragione, ora ci sono. Il passato è passato e io non ho tempo di riflettere su ciò che è stato. Sono una persona libera. Ho molto da lavorare e grande entusiasmo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INTERPELLANZE IN DISCUSSIONE NEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

Metà mese ma retta piena, offensiva di Pd e M5s

Pasquali: fino a 400 euro per dieci giorni, è ingiusto. Meles: gravoso e inaccettabile

SAVONA. Pd e Cinque Stelle sul piede di guerra contro la decisione dell'amministrazione comunale di far pagare integralmente la retta dei nidi per il mese di settembre, anche se i giorni effettivi di servizio sono una decina. Due le mozioni, sul tema, che verranno discusse nel prossimo consiglio.

«È una follia e una ingiustizia che si paghino fino a 400 euro per soli 10 giorni di frequenza al nido - dice Barbara Pasquali del gruppo Pd in consiglio comunale-. È successo ora, per settembre, e ricadrà per dicembre. Il tutto in concomitanza con gli aumenti gravosi, decisi lo scorso anno, da questa amministrazione».

La Pasquali ricorda che, già lo scorso gennaio, si era tenta-



Barbara Pasquali, Pd



Manuel Meles, Cinque stelle

to id reintrodurre le riduzioni per i mesi a frequenza non piena, con un emendamento che proponeva di modificare la delibera, approvata dalla giunta. «La maggioranza, in consiglio comunale, aveva votato contro - dice la Pasquali-. Ora, con l'inizio dell'anno scolastico, le famiglie hanno ap-

preso che, per il mese di settembre, a differenza degli anni passati, sono tenute a pagare l'intera retta: addio alle riduzioni, in ragione del numero di giornate limitate. Abbiamo presentato una mozione per impegnare la giunta a reintrodurre le riduzioni già per il prossimo mese di di-

cembre e per gli anni scolastici futuri». Stessa azione dai Cinque Stelle. «Abbiamo presentato una mozione, che raccoglie il profondo disagio delle famiglie rispetto ad una situazione inaccettabile - dice Manuel Meles-. Non solo l'aumento, assai gravoso, ma anche il pagamento pieno per una decina di giorni di servizio. Porteremo avanti questa battaglia in consiglio».

Nulla da fare secondo il neo assessore al sociale, Ileana Romagnoli. «Non è una mia decisione: è un punto del regolamento, che è stato varato in consiglio comunale a inizio anno. La minoranza avrebbe dovuto accorgersi in passato della decisione, che è parte del regolamento», la risposta.

IL 5 OTTOBRE IL RESPONSO DEL TRIBUNALE ALLA RICHIESTA DI CONCORDATO PREVENTIVO

Mondomarine appesa a un filo, adesso si muove la politica

A rischio 61 posti di lavoro. Documenti di sostegno da consiglio regionale e giunta Caprioglio

SAVONA. A due settimane dalla decisione del Tribunale fallimentare di Savona sulla sorte del cantiere Mondomarine, si muove il panorama politico, dal Consiglio regionale a quello comunale di Savona fino ai parlamentari savonesi. Il 5 ottobre il Tribunale dovrà pronunciarsi sulla richiesta di concordato preventivo con riserva, presentata dalla proprietà (il maggiore azionista è Alessandro Falciai, ingegnere livornese, top manager di

Elettronica Industriale, controllata Mediaset, e dal novembre scorso presidente di Monte Paschi di Siena, in cui era entrato nel 2014 con la Millennium Partecipazioni) per scongiurare il rischio di fallimento.

Nel frattempo i deputati del Pd Anna Giacobbe, Lorenzo Basso e Franco Vazio hanno depositato un'interrogazione in Parlamento per sollecitare il Ministero dello Sviluppo economico ad intervenire an-

che sulla proprietà per evitare la chiusura del cantiere e la cancellazione di 61 posti di lavoro diretti e un centinaio dell'indotto a causa della situazione finanziaria dell'azienda. I sindacati avevano già sollecitato a più riprese l'intervento delle istituzioni, lamentando le difficoltà ad ottenere un confronto con la proprietà sulle prospettive.

In Consiglio regionale è stato intanto approvato all'unanimità un ordine del giorno

per salvaguardare l'occupazione e garantire il proseguimento dell'attività creando un tavolo fra proprietà, Comune, Regione e Mise. «Mondomarine, oltre che un'eccellenza del comparto nautico, è anche l'unico cantiere navale sul territorio savonese. Gli investimenti e il mantenimento dell'occupazione specificati sommariamente nell'istanza all'Autorità di Sistema Portuale per il rinnovo della concessione demaniale non sono

stati realizzati», commenta Angelo Vaccarezza, capogruppo di FI. Infine anche il Consiglio comunale di Savona ha votato un ordine del giorno per impegnare il sindaco Ileana Caprioglio e la giunta a mantenere alto il livello di attenzione sulla vicenda di Mondomarine, cercando con la Regione di individuare quali iniziative possano essere messe in atto per tutelare un'eccellenza industriale e i posti di lavoro.

G. V.

CULTURA

Il Comune trova ventimila euro per salvare l'Opera Giocosa

IL COMUNE di Savona si impegna per "salvare" l'Opera Giocosa. Lo fa con un contributo di 20mila euro, interamente ottenuti attraverso sponsorizzazioni private, destinati per il Centro culturale sperimentale lirico Opera Giocosa di Savona. Una scelta mirata a salvare il "Teatro di Tradizione", presente sul territorio cittadino. Alla convenzione, firmata tra Comune ed ente, ha fatto seguito la delibera con il contributo.

Un passo fondamentale, per l'Opera Giocosa, era già stato compiuto dalla Regione, che ha varato un contributo straordinario, suddiviso in due tranche e prelevato dai fondi di presidenza. In totale 110mila euro, garanzia per l'accesso ai fondi Fus del Ministero, disponibili solo in correlazione a un finanziamento di base, proveniente dalle realtà locali. Il contributo del Comune ha permesso alla Giocosa di garantire due appuntamenti nel calendario della stagione estiva della città: la "Cavalleria rusticana" di Mascagni e lo "Gnu Quartet". Il direttore dell'Opera Giocosa, Giovanni Di Stefano, ha ringraziato la Regione e il sindaco Caprioglio.

OGGI E DOMANI

Cena multietnica e solidarietà alla Sms Fornaci

CENA multietnica, con piatti della tradizione marocchina e delle Americhe, oltre a piatti tipici della Liguria. L'appuntamento con i sapori e la solidarietà è questa sera e domani alla Sms Fornaci - I Serenella, a partire dalle ore 19,30. Domani alle ore 18,45 sempre alla Sms Fornaci, l'artista Valeria Lazzarino presenterà la performance Tovaglia in pezzi d'autore. Coon gettate di colore si vorrà rappresentare l'atto dell'apparecchiare, come simbolo della condivisione e del prepararsi con gioia al consumo del pasto. L'Opera sarà poi tagliata in tovaglie che verranno messe all'asta per la raccolta fondi che verranno devoluti all'Associazione "Perandrea, Gaia e Lara".

COMUNE DI ALBENGA

Il dirigente l'Area Amministrativa rende noto che è indetta procedura selettiva per l'assunzione di n. 1 dirigente tecnico con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno ai sensi dell'art. 110, comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000 per la posizione dirigenziale dell'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio. Requisiti di studio e professionali: diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale in ingegneria civile o edile ovvero architettura o equipollenti e iscrizione al relativo Albo professionale da almeno cinque anni. a) Avere svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o b) avere conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza o c) provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Termine per la presentazione delle domande: 31 ottobre 2017. L'avviso integrale e il modello di domanda di partecipazione sono consultabili e scaricabili sul sito istituzionale del comune www.comune.albenga.sv.it Sezione "Bandi di concorso". Responsabile del presente procedimento è il Funzionario del Servizio Risorse Umane dott. Antonio GIORDANO e l'ufficio presso cui acquisire informazioni è il Servizio Risorse Umane (tel. 0182/552212 - 311 - 317) mail: personale@comune.albenga.sv.it
Il Dirigente Area Amministrativa
Dott.ssa Anna NERELLI